

ATTI  
DELLA  
REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

ANNO CCXCIII.

1896

SERIE QUINTA

RENDICONTI

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

VOLUME V.

2° SEMESTRE



ROMA

TIPOGRAFIA DELLA R. ACCADEMIA DEI LINCEI

PROPRIETÀ DEL CAV. V. SALVIUCCI

1896

**Paleontologia.** — *Notizia sopra la ittiofauna sarda.* Nota di D. LOVISATO, presentata dal Socio CAPELLINI.

Non temo asserire che l'ittiofauna sarda sia una delle più ricche finora trovate nel terziario medio: disgraziatamente in Sardegna pochissimi sono gli scheletri ed assai rare le mascelle, riducendosi i resti, che si riscontrano a profusione, a vertebre e specialmente a denti.

La mia collezione ittiolitica era appena iniziata, quando il Bassani studiò gli avanzi a lui inviati in comunicazione: d'allora il materiale sui pesci è più che centuplicato e quindi è facile comprendere come si abbiano molti generi nuovi e nuove specie da aggiungere ed anche parecchie correzioni a farsi allo stesso lavoro dell'egr. prof. Bassani, che io sperava vedere fra i convenuti al Congresso Geologico, che qui ebbe luogo nell'aprile passato. A tal uopo avea messo in mostra le parti più interessanti di quella ittiofauna, che naturalmente attrassero l'attenzione dei giovani visitatori, i quali però s'accontentarono di vedere tutta quella bella roba attraverso i vetri delle bacheche, che la racchiudevano. Perciò le notizie, che da loro fossero date su questo argomento, non possono essere sempre molto attendibili; neppure quelle del sig. dott. De Angelis (<sup>1</sup>), che volle precipitare una notizia interessantissima dopo il semplice esame di denti contenuti in due tubetti, che a lui non ho saputo rifiutare. Sebbene io non sia specialista per l'ittiofauna, pure una certa pratica nel giudicare quei resti l'ho acquistata, manipolando, esaminando, studiando, confrontando un materiale tanto ricco; ma dico il vero non mi sentirei capace di giudicare di certi generi e particolarmente di certe specie attraverso dei vetri e potendo solo scorgere qualche individuo di quel creduto genere o di quella supposta specie. Così se il sig. De Angelis m'avesse fatto qualche domanda in proposito, gli avrei detto che resti di *Trigonodon* e della possibile *Umbrina* erano già stati scoperti da me prima che il Bassani stampasse il suo lavoro sulla ittiofauna sarda, e che pure qualche *Sargus* e qualche dente della supposta *Umbrina* ho a lui inviato assieme al materiale studiato: del primo non se n'è occupato, ma un dente dell'altro genere fu da lui battezzato dapprima quale *Chrysophrys*, come del resto si vedono denti analoghi riferiti dallo stesso professore alla *Chrysophrys miocenica* al Museo di Padova: fu solo dietro alcune mie osservazioni, che da lui fu poi riferito ad un *Dentex* sp.

(<sup>1</sup>) G. De Angelis d'Ossat, *Il Trigonodon Oweni, E. Sism. e l'Umbrina Pecchiolii? Lawley nel miocene di Sardegna.* Estratto dalla Rivista di Paleontologia, fasc. di aprile 1896.

È stata certa fortuna pel sig. De Angelis d' inviarmi le bozze di stampa della sua notizia sulle due forme di *Trigonodon Oweni* E. Sismonda ed *Umbrina Pecchiolii* ? Lawley, perchè a Fangario, dove egli m' avea collocato i *Trigonodon* non ne ho mai trovato uno: essi sono elveziani e non langhiani. Del resto ho detto ed ho scritto al sig. De Angelis di non avere mai dubitato della presenza dell' *Umbrina* in Sardegna, ma che la maggior parte dei denti conici, allungati e ricurvi per me appartengono al genere *Dentex* con diverse specie. Al Probst nel 1893 assieme ad altro ho mandato in comunicazione anche alcuni di questi denti colla scritta *Umbrina*; ma l' egregio uomo nel restituirmi quegli esemplari scrisse sul mio cartellino, che naturalmente conservo prezioso, in matita la parola *douteux*: lo stesso valga per i denti di *Trigonodon*, genere che avea supposto nella mia collezione da parecchi anni, che mandai pure in comunicazione al Probst, ma che a me ritornò senza la parola *confirmo* dell' illustre uomo sul mio cartellino.

Sicchè l' abbondantissimo materiale, appartenente pel sig. De Angelis al genere *Umbrina*, è da me riferito per la massima parte al genere *Dentex*.

Non avendo però alcuna premura d' illustrare il ricchissimo materiale dell' ittiofauna miocenica sarda, ben degna di una speciale monografia, mi limito oggi a dare l' elenco delle specie nuove o tuttora inedite per la Sardegna, dopo aver reso un mondo di grazie agli illustri Woodward, Capellini, Probst, che tanto generosamente mi aiutarono in qualche determinazione degli stessi ittioliti.

I. Sottoclasse: **Selachii** (*Elasmobranchi*).

Ordine: Plagiostomi.

Sottordine: SQUALIDAE.

Famiglia: Notidanidae.

1. *Notidanus Targionii* Lawley (non *N. primigenius* Ag.) <sup>(1)</sup>.
2. *Notidanus gigas* Sismonda. — Un solo esemplare nel calcare argilloso del Monte San Michele. Elveziano.
3. *N. repens* Probst n. sp.
4. *Notidanus* sp.

Famiglia: Scylliidae.

5. *Scyllium* sp. che non ardisco riferire a nessuna delle specie del Probst <sup>(2)</sup>.

<sup>(1)</sup> F. Bassani, *Contributo alla paleontologia della Sardegna. Ittioliti miocenici*. Memoria estratta dagli Atti, Vol. IV, Serie 2<sup>a</sup>, N. 3, della R. Accademia delle Scienze Fis. e Mat. di Napoli, 1891, pag. 43.

<sup>(2)</sup> Dott. J. Probst, *Beiträge zur Kenntniss der fossilen Fische aus der Molasse von Baltringen*. Separat-Abdruck aus des Würthemb. naturw. Jahreshften, 1879, pag. 169-71.

Famiglia: Lamnidae.

6. *Carcharodon Rondeleti* Müller et Heule.
7. *Odontaspis elegans* (?) Ag.
8. *Oxyrhina minuta* Ag.
9. *O. Desori* Ag.
10. *O. Lawleyi* Bass. sp.
11. *Otodus debilis* Probst n. sp.
12. *O. serotinus* Probst n. sp.
13. *Alopecias* cfr. *Acuarius* Probst.

Famiglia: Carcharidae.

14. *Galeus affinis* Probst.
15. *Carcharias (Prionodon) Baltringensis* Probst.
16. *C. (Scoliodon) Kraussi* Probst.
17. *C. (Physodon)* sp.
18. *C. (Aprionodon)* sp.

Famiglia: Spinacidae.

19. *Acanthias radicans* Probst.
20. *Scymnus* cfr. *tritiratus* Winkler.
21. *Scymnus* sp.

Sottordine: BATOIDEI; Famiglia: Myliobatidae.

22. *Myliobates Lovisatoi* De Zigno (in litteris).
23. *M. Stokesi* Ag. del miocene di Malta.
- 24 e 25. *Myliobates* sp. sp.
26. *Aetobates* cfr. *arcuatus* Ag.
27. *A.* cfr. *giganteus* Ag.
28. *Zygobates Studeri* Ag.

Famiglia: Rajidae.

29. *Raja* cfr. *molassica* Probst.
30. *Raja rugosa* (?) Probst.

Famiglia. — Trygonidae.

31. *Trygon* sp.

II. Sottoclasse: **Teleostei** (*Orthopteri*).

Ordine: Plectognathi; Gymnodontes.

32. *Tetrodon* sp. erroneamente dal Lawley e da altri attribuito al *Diodon Scillae* Ag.

Settordine: SCLERODERMI.

33. *Balistes* sp.

Ordine: Pharyngonathi.

Famiglia: Labridae.

34. *Phyllodus* sp.

35. *Labrus* sp.

Ordine: Acanthopteri.

Famiglia: Berycidae.

36. *Holocentrum* sp.

Famiglia: Pristipomatidae.

37. *Dentex sardiniensis* Lov., alla quale ascrivo la maggior parte dei denti riferiti alla supposta *Umbrina*.

38 e 39 *Dentex* sp. sp.

Famiglia: Sparidae.

40. *Chrysophrys Agassizi* E. Sisonda.

41. *C. molassica* Probst.

42. *Pagrus* sp.

43. *Anarhichas* sp.

44. *Capidotus* sp.

45. *Sargus* sp.

46. *Trigonodon* sp.

Famiglia: Sciaenidae.

47. *Umbrina* sp.

Famiglia: Xiphidae.

48. *Brachyrhynchus* sp.

Famiglia: Trichiuridae.

49. *Lepidopus* sp.

Famiglia: Scombridae.

50. *Scomber* sp.

Famiglia: Mugiliformes.

51. *Sphyraena* sp.

52. *Sphyraenodus* sp.

Si vede che buona parte del ricchissimo materiale scientifico dell'ittiofauna sarda attende ancora la determinazione.

Potrà darsi anche ch'essa comprenda pure avanzi di *Centrina* trovata la prima volta nel miocene di Castries (Herault) dal Gervais, indi dal Lawley ad Asciano e non rara nel miocene del Piemonte, ma i caratteri specifici non m'autorizzano a strappare nessuno dei denti, da me trovati nel langhiano ed

elveziano sardo, al genere *Scymnus*, già identificato dal Woodward <sup>(1)</sup> e dal Probst <sup>(2)</sup>. A questo genere avea pensato anche il Prof. Bassani e tanto me ne scrisse, che rimasi sorpreso di non vederlo ricordato nel suo lavoro sopra citato. L'equilateralità della corona ed i caratteri della radice persuasero anche il Woodward ed il Probst di ascrivere i miei resti, da loro esaminati, al genere *Scymnus*.

**Geologia.** — *Per la geologia della Calabria settentrionale.* Nota preliminare di E. BÖSE e G. DE LORENZO, presentata dal Corrispondente FR. BASSANI.

Questa Nota sarà pubblicata in un prossimo fascicolo.

#### PERSONALE ACCADEMICO

Giunse la dolorosa notizia della morte dei Soci stranieri Sir GIUSEPPE PRESTWICH, mancato ai vivi ai primi di luglio 1896, ed ENRICO ERNESTO BEYRICH, morto il 9 luglio 1896; apparteneva il primo all'Accademia sino dal 2 dicembre 1883, e ne faceva parte il secondo dal 6 agosto 1894.

#### ELEZIONI DI SOCI

Colle norme stabilite dallo Statuto e dal Regolamento, si procedette alle elezioni di Soci e Corrispondenti dell'Accademia. Le elezioni dettero i risultati seguenti per la Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali:

Fu eletto Socio nazionale:

Nella Categoria IV, per la *Botanica*: BRIOSI GIOVANNI.

Fu eletto Corrispondente:

Nella Categoria I, per la *Meccanica*: MORERA GIACINTO.

Furono inoltre eletti Soci stranieri:

Nella Categoria I, per la *Meccanica*: NEUMANN CARLO GOFFREDO  
e GYLDÉN GIOVANNI AUGUSTO UGO.

Nella Categoria II, per la *Fisica*: BOLTZMANN LUIGI e CORNU  
MARIA ALFREDO.

<sup>(1)</sup> *The Geological Magazine*, N. 328, New Series, Decade III, Vol. VIII, N. X. — *Remarks on the Miocene Fish-Fauna of Sardinia*. October 1891, pag. 465.

<sup>(2)</sup> Dott. J. Probst, *Beiträge zur Kenntniss des fossilen Fische aus der Molasse von Baltringen*. Separat-Abdruck aus der Würthemb. naturwissenschaft. Jahreshften, 1878, pag. 2, 5; 1879, pag. 174-5 e seg.